ISTITUTO COMPRENSIVO "G. GIUSTI SINOPOLI"
di Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria I Grado
94011 AGIRA (EN) Codice Meccanografico: ENIC81900N C. F.: 91049610867 C.U. UFZQW3
***Sede degli uffici**: plesso "Marconi" - Piazza Europa, 3* ***Sito Web**: www.sinopolis.it*
Tel. / Fax 0935.691021 / 690326 E-mail: enic81900n@istruzione.it PEC: enic81900n@pec.istruzione.it

ISTITUTO COMPRENSIVO - "G. GIUSTI SINOPOLI"-AGIRA
Prot. 0006887 del 03/11/2021
07-05 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTE le recenti disposizioni normative legate sia all'emergenza Covid che alla Valutazione degli alunni, all'introduzione dell'ed. civica, al Piano Nazionale Scuola Digitale, al Piano per la Didattica Digitale Integrata e al Piano per la Formazione dei Docenti;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il presente Atto costituisce l'indirizzo relativo al P.O.F. Triennale 2022/2025 e intende configurare un modello di scuola in grado di esplicitare, attraverso scelte gestionali e organizzative, il comune credo pedagogico e l'unitarietà delle scelte curricolari e progettuali.
Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione, in continuità con le linee di indirizzo già definite per la predisposizione del PTOF 2019/2022 con lo scopo di fornire un orientamento all'aggiornamento del PTOF triennale per l'a.s.2021-2022, alla luce delle novità normative e sulla base della mirata autovalutazione di Istituto.

Le significative esperienze pregresse, le evoluzioni normative e la rendicontazione sociale costituiscono altresì una spinta propulsiva e una piattaforma formativa entro cui perimetrare la redazione del PTOF quale nuovo documento triennale per il periodo 2022_23/2024_25 anche al fine di armonizzare la tempistica del processo di valutazione con quello di attuazione del PTOF.

1) In relazione ai **traguardi** da raggiungere il Dirigente indica come strategiche le seguenti aree di intervento:

- **Revisione del RAV di istituto** con chiara esplicitazione dei punti di forza e di criticità e, di conseguenza, delle priorità e dei traguardi fissati e della loro relazione con gli obiettivi di processo derivanti da un'analisi della situazione attuale;

- **Ridefinizione delle azioni del PdM** per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi; - Scelte educative, curriculari, extracurriculari che trovino corrispondenza nelle priorità e nei traguardi del RAV e abbiano stretta correlazione con gli obiettivi formativi della legge 107/2015; esse dovranno, altresì, scaturire anche dall'esame dei risultati delle prove standardizzate nazionali e dovranno, pertanto, essere finalizzate:
  - ✓ Migliorare gli esiti nelle discipline Matematica, Italiano e Lingua straniera;
  - ✓ Ridurre la variabilità fra le classi e all'interno delle classi;
  - ✓ Promuovere la piena acquisizione di competenze civiche negli alunni;

- Analisi dei bisogni di formazione e organizzazione le attività formative finalizzate a:
  - ✓ formare il personale docente per potenziare le competenze tecnologiche acquisite nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, e del personale ATA per una nuova organizzazione del lavoro flessibile, in presenza ed eventualmente da remoto.
  - ✓ definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità all'innovazione metodologico-didattica, allo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'eventuale aggiornamento del curricolo.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

2) Gli **obiettivi formativi prioritari** di cui al comma 7 della L. 107/2015 ai quali fare riferimento sono i seguenti:

a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
c. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
e. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
f. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
g. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
h. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

3) Nel definire le **attività di ampliamento dell'offerta formativa** si terrà conto delle opportunità e delle proposte degli enti locali e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, a partire dalla prosecuzione delle forme di collaborazione già avviate per promuovere la cultura della legalità, della prevenzione di ogni forma di violenza di genere e la conoscenza e la valorizzazione del territorio, del contesto in cui opera la scuola e delle opportunità che esso offre, con particolare attenzione per il patrimonio culturale, artistico e paesaggistico;

4) Nel definire le **attività per il recupero e il potenziamento** del profitto, si terrà conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dell'opportunità di mantenere gli obiettivi di miglioramento e prosecuzione delle attività già avviate nel triennio 2019-22;

5) Il Piano dovrà contenere **percorsi formativi** coerenti con quanto previsto dalla Legge107/2015, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- ✓ Realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- ✓ Partecipazione, flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, l'introduzione di tecnologie innovative e il coordinamento con il contesto territoriale;

- ✓ attuazione delle forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999;
- ✓ Prosecuzione del processo di verticalizzazione del curricolo d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);
- ✓ Previsione di utilizzo di tutti i locali scolastici presenti nei vari plessi, trasformazione delle aule dei laboratori dotati di attrezzatture e strumenti utili per la didattica laboratoriale, ammodernamento delle attrezzature tecnologiche presenti in ogni aula;
- ✓ Personalizzazione ed individualizzazione dei percorsi didattici in presenza e/o a distanza per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali;
- ✓ Predizione di una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini;
- ✓ Diversificazione delle proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze;
- ✓ Attività finalizzate al recupero e al potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni;
- ✓ Attività finalizzate alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica;
- ✓ Attività finalizzate al recupero e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti;
- ✓ Attività finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- ✓ Attività di orientamento in uscita, finalizzate a potenziare la consapevolezza dello studente sulle proprie capacità ed attitudini in relazione alla prosecuzione del suo percorso di studi;
- ✓ Partecipazione a progetti che prevedano la promozione delle arti e delle diverse forme e linguaggi della comunicazione (verbali e non verbali);
- ✓ Partecipazione a progetti che facilitino la promozione di un'educazione interculturale ed internazionale e la mobilità studentesca internazionale (Erasmus+ e PON);
- ✓ Attività di promozione della cultura della legalità, della partecipazione e dell'inclusione;
- ✓ Promozione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, focalizzando l'attenzione oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, anche sulla cittadinanza digitale;
- ✓ Attività di informazione e formazione agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e attività di formazione sulla sicurezza per tutto il personale, anche con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato presenti nel territorio;
- ✓ prosecuzione delle attività di educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere, già attuate nel corso del precedente triennio;
- ✓ Prosecuzione del percorso già avviato durante il precedente triennio di digitalizzazione delle forme di comunicazione e di condivisione dei documenti, di incremento ed utilizzo di metodologie didattiche innovative e di strumenti tecnologici e digitali;
- ✓ Attività formative per i docenti sulle nuove metodologie didattiche nelle diverse discipline di insegnamento e sull'utilizzo del digitale nelle attività didattiche;
- ✓ Attività inclusive per tutti gli alunni, con particolare riferimento a quelli "fragili" e previsione di forme di conciliazione tra attività in presenza ed attività in modalità telematica già sperimentate nel corso del triennio precedente;
- ✓ Ove possibile, in presenza di adeguate risorse in organico, saranno potenziale le metodologie clil per le classi terminali della scuola Primaria;
- ✓ Forme di collaborazione con enti ed associazioni presenti nel territorio, anche per l'eventuale partecipazione a progetti ed avvisi che prevedano forme di finanziamento utili per la ristrutturazione e il potenziamento delle palestre, dei i refettori e dei pochi laboratori attualmente presenti, creazione dei laboratori linguistici nei vari plessi, modernizzazione nel complesso tutti gli ambienti scolastici.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi

e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

6) Inoltre il Piano dell'Offerta Formativa dovrà prevedere:
- ✓ le attività progettuali dell'Istituto;
- ✓ il Piano per la Didattica digitale integrata;
- ✓ la progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica (L. 92/19);
- ✓ le misure previste per la gestione dell'emergenza sanitaria, aggiornate secondo l'evoluzione normativa a riguardo;
- ✓ il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- ✓ il fabbisogno di posti Ata;

7) Per gli aspetti organizzativi si ritiene opportuno prevedere almeno i seguenti ruoli:
- ✓ collaboratori del dirigente scolastico
- ✓ coordinatori di plesso
- ✓ coordinatori di classe
- ✓ articolazione del collegio docenti in dipartimenti per aree disciplinari e per diversi ordini di scuola
- ✓ figure strumentali che presidino almeno le aree relative al PTOF d'Istituto e all'autovalutazione d'Istituto, la continuità e l'orientamento e la promozione dell'utilizzo delle nuove tecnologie;

8) Nella definizione dell'organico si ritiene opportuno prevedere un fabbisogno di organico dell'autonomia incrementato di almeno una unità per ciascun ordine di scuola e un incremento dell'organico anche per il personale ATA.
Nella definizione di progetti ed attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico dell'autonomia si deve fare esplicito riferimento sia alle aree di intervento che alla necessità di utilizzare l'organico dell'autonomia per la copertura delle supplenze brevi e, quindi, si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Il presente atto d'indirizzo viene emanato a norma dell'art. 25 del Dlgs 165/2001 e dell'art. 1, comma 14 della legge 107/2015 e costituisce riferimento per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa.
Il Collegio dei Docenti ne terrà conto ai fini della progettazione, realizzazione e valutazione del Piano nei modi e con gli strumenti che vorrà stabilire attraverso le collaborazioni e le sinergie sistematiche da attivare al suo interno nei gruppi di lavoro (Consigli di Classe/interclasse/intersezione), con la Funzione strumentale al PTOF, i docenti referenti di attività e progetti, i coordinatori di intersezione/interclasse/classe, i Collaboratori del D.S., i Responsabili di Plesso, al fine di un coordinamento efficace per il conseguimento degli obiettivi.
Il Piano dovrà essere predisposto a cura della funzione strumentale a ciò designata, affiancata dalle altre funzioni strumentali, dal Nucleo Interno di Valutazione e dalle commissioni di lavoro già designate, entro i termini previsti dalla normativa vigente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Concetta Ciurca
(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c. 2 del D.lgs. n. 39 del 1993)